



Parrocchia di S. Stefano in Pane

31 Dicembre 2017

LA SANTA FAMIGLIA

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio
Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello
di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i
peccati del mondo, accogli la nostra
supplica; tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu
solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù
Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di
Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai
voluta che il tuo Figlio, generato prima
dell'aurora del mondo, divenisse membro
dell'umana famiglia; ravviva in noi la
venerazione per il dono e il mistero della
vita, perché i genitori si sentano partecipi
della fecondità del tuo amore, e i figli
crescano in sapienza, età e grazia,
rendendo lode al tuo santo nome. Per il
nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Gen 15,1-6; 21,1-3
Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione,
questa parola del Signore: "Non temere,
Abram. Io sono il tuo scudo; la tua
ricompensa sarà molto grande". Rispose
Abram: "Signore Dio, che cosa mi darai? Io
me ne vado senza figli e l'erede della mia
casa è Elièzer di Damasco". Soggiunse
Abram: "Ecco, a me non hai dato
discendenza e un mio domestico sarà mio
erede". Ed ecco, gli fu rivolta questa parola
dal Signore: "Non sarà costui il tuo erede,
ma uno nato da te sarà il tuo erede".

Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in
cielo e conta le stelle, se riesci a contarle"
e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza".
Egli credette al Signore, che glielo accreditò
come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e
fece a Sara come aveva promesso. Sara
concepì e partorì ad Abramo un figlio nella
vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato.
Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era
nato, che Sara gli aveva partorito.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 104

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e
invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.
A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

R. Il Signore è fedele al suo patto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco.

R. Il Signore è fedele al suo patto.



II Lettura Eb 11,8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: "Mediante Isacco avrai una tua discendenza". Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore" - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele".

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.



Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
guardando la Santa Famiglia di Gesù, Maria
e Giuseppe, cantiamo la fedeltà di Dio e
invochiamo la sua luce per il mondo di oggi.
Preghiamo insieme e diciamo:*

Dona, Signore, luce e salvezza!

1. Le nostre famiglie, come la famiglia di Nazareth, fondino la loro comunione sull'essere aperte all'amore di Dio. *Preghiamo.*

Dona, Signore, luce e salvezza!

2. La Chiesa, come il vecchio Simeone, sia protesa ad accogliere il Signore che viene quale luce e salvezza per tutte le genti. *Preghiamo.*

Dona, Signore, luce e salvezza!

3. Ciascuno di noi, come Simeone, possa lodare il Signore per quanto di bello e di buono egli fa germogliare nella nostra esistenza e nella storia degli uomini. *Preghiamo.*

Dona, Signore, luce e salvezza!

4. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese, come la profetessa Anna, siano voce che indica in Cristo consolazione e liberazione. *Preghiamo.*

Dona, Signore, luce e salvezza!

*Ascolta, Padre, la nostra supplica e manda lo Spirito Santo a condurre ogni famiglia della terra all'incontro con il Figlio tuo, Cristo nostro Signore. **Amen.***

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre.

Rovina, risurrezione, contraddizione

Portarono il bambino a Gerusalemme, per offrirlo al Signore. Il figlio è dato ai genitori e subito è da loro offerto ad un sogno più grande, intrecciato da subito alla sorte di Dio e della città dell'uomo.

Per dire che i figli non sono nostri, stanno ad una profondità abissale che non raggiungeremo mai, appartengono alla loro vocazione. Devono realizzare non i nostri desideri, ma il desiderio di Dio.

Questa è la prima santità della famiglia: santità è quando nella mia casa mi sento amato e sono capace di amare, dimorando dentro un amore più grande della mia casa, quello di Dio.

Allora la vita fiorisce in tutta la sua misteriosa densità e bellezza. Nel tempio il bimbo passa dalle braccia di Maria a quelle di Simeone, in un gesto carico di fiducia. Simbolo grande, invito forte a prendere fra le proprie braccia, con fiducia, la misteriosa presenza di Dio, che si incarna, che abita, che si offre nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno dei miei cari.

Sfiorando con lo sguardo o la carezza, o ascoltando ogni mio familiare, potrò pregare con la gioia di Simeone: "i miei occhi hanno visto la tua salvezza". Potrò dire ad ognuno dei miei: tu sei salvezza che mi cammina a fianco. Simeone dice tre parole immense: egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti, segno di contraddizione.

Rovina, risurrezione, contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita. Vale per me oggi la sua profezia: Sii per me rovina e risurrezione, Signore. Non lasciarmi mai nell'indifferenza, Cristo mia dolce rovina che rovini il mio mondo di maschere e bugie, che rovini la vita illusa.

Contraddicimi, Signore: contraddici i miei pensieri con i tuoi pensieri, questa mia amata mediocrità, l'immagine falsa che ho di te. Sii mia risurrezione, quando sento che non ce la faccio, quando ho il vuoto dentro e il buio davanti; dopo il fallimento facile, la fedeltà mancata, l'umiliazione bruciante risorgi con le cose che amavo e credevo finite.

padre Ermes Ronchi



31 Dicembre 2017 - 7 Gennaio 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 31 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40	Ore 8.00: fam. Boninsagni-Mazzuoli Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
LUNEDI' 1 GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Armido Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
MARTEDI' 2 GENNAIO 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Nicola
MERCOLEDI' 3 GENNAIO 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	Ore 8.30: fam. Barni-Donati Ore 18.00:
GIOVEDI' 4 GENNAIO 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDI' 5 GENNAIO 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 Acclamate il Signore, voi tutti della terra	Ore 8.30: fam. Pantani Ore 17.00: Ore 18.00: fam. Faini, Ricci, Palchetti, Pieraccioli, Stefano
SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00: Maria
DOMENICA 7 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 10.00: Fosca Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 6 gennaio:

il Gruppo Scout Firenze 19° sarà presente alla S. Messa delle 10,00

Sabato 6 gennaio: Festa degli anziani per la Befana:

ore 11,30 S. Messa - ore 13,00 pranzo presso la Sede della Misericordia

Lunedì 8 gennaio ore 18.30: Incontro con la famiglia Ugolini (sala parrocchiale)

Mercoledì 10 gennaio ore 16.15: Gruppo biblico presso la Misericordia

Da Mercoledì 10 gennaio riprende la catechesi per bambini e ragazzi

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:

presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni

il corso avrà inizio giovedì 18 gennaio 2018 ore 21.15

Le offerte raccolte il 24-25-26 Dicembre sono state **€ 3.102, 21**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

AUGURI DI UN FELICE ANNO NUOVO